

GEBETSLIGA ITALIA

Unione di Preghiera del Beato Carlo
per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli



REGOLAMENTO ATTUATIVO PER L'ITALIA

Edizione 2026

Vescovo di riferimento per la Gebetsliga Italia

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Edoardo Aldo Cerrato

Delegazione Nazionale Italiana

Delegato Nazionale

Don Arnaldo Morandi

DECRETO DI PROMULGAZIONE

Unione di Preghiera del Beato Carlo per la Pace e la Fratellanza tra i
Popoli

Decreto di promulgazione del Regolamento Attuativo
della Delegazione Italiana

Edizione 2026

La Kaiser Karl Gebetsliga für den Völkerfrieden, Unione di Preghiera del Beato Carlo per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli, riconosciuta dalla Chiesa quale Associazione Pubblica di Fedeli, promuove nel mondo la conoscenza della figura e della spiritualità del Beato Carlo d'Austria, proponendone la testimonianza quale autentico modello di vita cristiana, di santità coniugale e familiare, di pace e di servizio al bene comune.

Con l'intento di favorire la diffusione di tale spiritualità anche nel nostro Paese, venne predisposto il primo Regolamento Attuativo della Delegazione Italiana, approvato il 7 gennaio 2011, successivamente aggiornato il 1° luglio 2015 e il 1° gennaio 2021, quale strumento di applicazione dello Statuto Generale alla realtà ecclesiale italiana.

Con documento del 20 dicembre 2013, Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Fernand Franck, allora Arcivescovo di Lussemburgo e Vice Presidente della Kaiser Karl Gebetsliga für den Völkerfrieden, a nome del Presidente Sua Em. Rev. Ma Il Cardinale Christoph *Schönborn*, O.P. Arcivescovo di Vienna, dispose la costituzione della Delegazione Italiana della Gebetsliga e nominò Delegato Nazionale don Arnaldo Morandi, sacerdote della Diocesi di

Brescia, previo assenso dell'Ordinario diocesano, Sua Ecc. Rev.ma Mons. Luciano Monari, il quale diede ufficiale esecuzione al provvedimento mediante la pubblicazione dell'atto sulla Rivista della Diocesi di Brescia.

Successivamente, in data 10 marzo 2015, don Arnaldo Morandi, è stato altresì nominato Vicepostulatore della Causa di Canonizzazione del Beato Carlo d'Austria, rafforzando così il legame tra il servizio svolto a favore della Gebetsliga e quello prestato per la promozione della causa di canonizzazione del Beato.

Negli anni successivi la Delegazione Italiana ha conosciuto un costante sviluppo, sia sotto il profilo spirituale sia sotto quello organizzativo. Sono sorti nuovi gruppi di preghiera, sono stati promossi incontri di formazione, celebrazioni liturgiche, pellegrinaggi, conferenze e iniziative culturali; è stato realizzato il sito internet ufficiale della Delegazione Italiana, è stata avviata la Newsletter nazionale quale strumento stabile di comunione e di formazione e si è progressivamente consolidata una presenza sempre più capillare sul territorio nazionale.

L'esperienza maturata ha evidenziato l'opportunità di precisare e armonizzare la struttura organizzativa della Delegazione Italiana, definendo con maggiore chiarezza i compiti del Delegato Nazionale, del Consiglio di Delegazione, dei Coordinatori di Area, dei Delegati Regionali, dei Rappresentanti Provinciali e dei rispettivi Assistenti Spirituali, nonché di aggiornare la disciplina relativa all'ammissione dei nuovi aderenti, al sostegno delle attività istituzionali e agli strumenti di formazione e comunicazione.

Nel frattempo, il cammino della Gebetsliga Italia ha continuato a svolgersi in piena comunione con la Chiesa, potendo contare sul prezioso accompagnamento ecclesiale di Sua Ecc. Rev.ma Mons.

Edoardo Aldo Cerrato, Vescovo emerito di Ivrea, quale Vescovo di riferimento per la Gebetsliga Italia, indicato dall'attuale Presidente della Gebetsliga Sua Em. Rev.ma il Card. Gerhard Ludwig Müller.

Pertanto, dopo l'attento riesame del testo del precedente Regolamento Attuativo e raccolto in un unico corpo normativo le disposizioni maturate nel corso degli anni, al fine di favorire una sempre maggiore comunione ecclesiale, una più ordinata organizzazione della Delegazione Italiana e una più efficace testimonianza della spiritualità del Beato Carlo,

Con l'autorizzazione dalla Presidenza della Kaiser Karl Gebetsliga für den Völkerfrieden si promulga il presente:

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA DELEGAZIONE ITALIANA

Edizione 2026

che sostituisce integralmente il precedente testo approvato il 7 gennaio 2011 e successivamente aggiornato il 1° luglio 2015 e il 1° gennaio 2021.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e costituisce il testo normativo di riferimento per tutta la Delegazione Italiana della Gebetsliga – Unione di Preghiera del Beato Carlo per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli.

Affidiamo questo Regolamento all'intercessione della Beata Vergine Maria, Regina della Pace, di San Giuseppe, custode della Santa Famiglia, e del Beato Carlo d'Austria, affinché tutti i membri della Gebetsliga Italia, sostenuti dalla grazia di Dio, possano vivere con fedeltà la propria vocazione battesimale e contribuire, secondo il

proprio stato di vita, alla diffusione del Regno di Cristo e alla costruzione della pace tra i popoli.

Dato in Roma, 5 ottobre 2026

Il Vescovo di riferimento per la Gebetsliga Italia

S.E.R. Mons. Edoardo Aldo Cerrato

Il Delegato Nazionale

Don Arnaldo Morandi

PREMESSA

Natura della Gebetsliga

La Gebetsliga – Unione di Preghiera del Beato Carlo per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli è una comunità spirituale internazionale di fedeli che, ispirandosi alla testimonianza del Beato Carlo d'Austria, si propone di promuovere la vita cristiana, la santificazione personale, la pace, la fraternità tra i popoli e la centralità della famiglia secondo il Vangelo.

Essa non nasce principalmente come un'associazione organizzativa, ma come un'unione di preghiera. La sua prima missione consiste nell'accompagnare i propri membri lungo un autentico cammino di conversione e di fedeltà a Cristo, sostenendoli mediante la preghiera, la formazione spirituale e la testimonianza della carità.

Il Beato Carlo visse la propria vocazione di sposo, padre di famiglia e sovrano con profonda coscienza cristiana, ponendo sempre la volontà di Dio al di sopra di ogni interesse personale. La sua vita continua ancora oggi ad indicare ai fedeli una via concreta di santità vissuta nelle responsabilità ordinarie della vita.

La Delegazione Italiana della Gebetsliga opera in piena comunione con la Chiesa cattolica, nel rispetto dello Statuto Generale dell'Unione di Preghiera, delle disposizioni del diritto canonico e delle indicazioni della competente Autorità ecclesiastica.

Il presente Regolamento Attuativo disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Delegazione Italiana, adattando le norme generali alla realtà ecclesiale e pastorale del nostro Paese.

La Delegazione Nazionale svolge il proprio servizio sotto la guida del Delegato Nazionale e riconosce quale Vescovo di riferimento per la Gebetsliga Italia S.E.R. Mons. Edoardo Aldo Cerrato, Vescovo emerito

di Ivrea, il quale accompagna spiritualmente il cammino dell'Unione di Preghiera in Italia.

Ogni membro della Gebetsliga è chiamato a vivere la propria appartenenza con spirito ecclesiale, coltivando la comunione con il Romano Pontefice, con il proprio Vescovo diocesano e con i Pastori della Chiesa, affinché la devozione al Beato Carlo produca autentici frutti di santità, di unità e di servizio al Popolo di Dio.

Il presente Regolamento intende pertanto offrire un quadro chiaro delle responsabilità, delle competenze e delle modalità operative della Delegazione Italiana, favorendo uno sviluppo ordinato dell'Unione di Preghiera e garantendo una sempre maggiore comunione tra tutti i suoi membri.

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA DELEGAZIONE ITALIANA DELLA GEBETSLIGA KAISER KARL

Unione di Preghiera del Beato Carlo per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli

TITOLO I

NATURA, IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA GEBETSLIGA ITALIA

Art. 1 – Natura della Delegazione Italiana

La Delegazione Italiana della Gebetsliga costituisce l'articolazione nazionale della Gebetsliga – Unione di Preghiera del Beato Carlo per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli. Essa opera in conformità allo Statuto Generale dell'Unione, al presente Regolamento Attuativo, alle norme del diritto canonico e alle disposizioni della competente Autorità ecclesiastica.

Art. 2 – Finalità

La Delegazione Italiana promuove la conoscenza, la diffusione e la testimonianza della spiritualità del Beato Carlo d'Austria, favorendo in particolare:

- a) la crescita spirituale dei propri membri mediante la preghiera, la partecipazione ai sacramenti e la formazione cristiana;
- b) la promozione della pace, della fraternità tra i popoli e della riconciliazione, secondo l'esempio del Beato Carlo;
- c) la valorizzazione della famiglia cristiana e della vocazione dei laici alla santità;

d) la diffusione della devozione al Beato Carlo attraverso iniziative religiose, pastorali, culturali e formative;

e) la piena comunione con la Chiesa particolare e universale, collaborando con i Pastori nelle forme ritenute opportune.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA

Art. 3

Principi generali

La Delegazione Italiana della Gebetsliga è organizzata secondo criteri di comunione ecclesiale, corresponsabilità, sussidiarietà, sinodalità, affinché ogni attività sia svolta in piena armonia con lo Statuto Generale, con il presente Regolamento e con le disposizioni della competente Autorità ecclesiastica.

L'organizzazione territoriale della Gebetsliga Italia si articola in:

- a) Delegato Nazionale;
- b) Consiglio di Delegazione;
- c) Coordinatori di Area;
- d) Delegati Regionali;
- e) Assistenti Spirituali Regionali;
- f) Rappresentanti Provinciali;
- g) Assistenti Spirituali Provinciali;

Ogni incarico è conferito quale servizio ecclesiale svolto a titolo gratuito, nello spirito della collaborazione fraterna e della corresponsabilità apostolica.

Art. 4

Il Delegato Nazionale

Il Delegato Nazionale rappresenta ufficialmente la Gebetsliga Italia e ne dirige l'attività pastorale, organizzativa e istituzionale.

Egli:

- a) promuove la diffusione della spiritualità del Beato Carlo in Italia;
- b) mantiene i rapporti con la Presidenza Internazionale della Gebetsliga;
- c) cura i rapporti con il Vescovo di riferimento per la Gebetsliga Italia e con gli Ordinari diocesani;
- d) nomina, conferma e revoca i Coordinatori di Area, i Delegati Regionali, gli Assistenti Spirituali Regionali, i Rappresentanti Provinciali e gli Assistenti Spirituali Provinciali;
- e) approva la costituzione delle Delegazioni Regionali e delle Rappresentanze Provinciali;
- f) promuove iniziative nazionali di carattere spirituale, formativo e culturale;
- g) approva il materiale ufficiale della Delegazione Italiana;
- h) convoca il Consiglio di Delegazione ogniqualvolta lo ritenga opportuno.

Il Delegato Nazionale esercita il proprio servizio in spirito di comunione con la Chiesa e di fedeltà al carisma della Gebetsliga.

Art. 5

Il Consiglio di Delegazione

Per l'esercizio del proprio ministero di coordinamento il Delegato Nazionale può avvalersi del Consiglio di Delegazione.

Esso ha natura consultiva.

Ne fanno parte:

Di diritto il Vescovo di Riferimento

* i Coordinatori di Area;

* eventuali altri membri chiamati dal Delegato Nazionale per particolari competenze.

Il Consiglio esprime pareri, formula proposte e collabora alla programmazione delle attività della Delegazione Italiana.

Le deliberazioni hanno carattere consultivo.

Art. 6

I Coordinatori di Area

Per favorire il primo contatto con coloro che desiderano aderire alla Gebetsliga e per assicurare un accompagnamento uniforme sul territorio nazionale, il Delegato Nazionale nomina tre Coordinatori di Area:

* Italia Settentrionale;

* Italia Centrale;

* Italia Meridionale e Isole.

I Coordinatori di Area:

a) rappresentano il primo riferimento per chi desidera conoscere la Gebetsliga;

b) accompagnano i candidati durante il periodo di conoscenza previsto dal presente Regolamento;

c) verificano l'idoneità dei candidati all'adesione;

d) consegnano e ricevono il Modulo di Adesione debitamente compilato e lo trasmettono alla Segreteria della Delegazione Nazionale;

e) Costituiscono il primo riferimento per i Delegati Regionali e gli Assistenti Spirituali Regionali

f) favoriscono, in concerto con i delegati regionali, la nascita di nuovi gruppi di preghiera.

I Coordinatori di Area svolgono una funzione di coordinamento e di collegamento, senza sostituire le competenze proprie dei Delegati Regionali e dei Rappresentanti Provinciali.

Art. 7

I Delegati Regionali

Il Delegato Regionale rappresenta la Delegazione Nazionale nel territorio della Regione affidatagli.

Egli promuove lo sviluppo della Gebetsliga, coordina le attività regionali e favorisce la nascita delle Rappresentanze Provinciali.

In particolare:

a) mantiene i rapporti con i Coordinatori di Area;

b) promuove incontri regionali di formazione e di preghiera;

c) collabora con l' Assistente Spirituale Regionale;

d) promuove e propone al Delegato Nazionale l'istituzione di nuove Rappresentanze Provinciali;

e) vigila sul corretto svolgimento delle attività della Gebetsliga nella Regione.

Art. 8

Gli Assistenti Spirituali Regionali

Gli Assistenti Spirituali Regionali sono sacerdoti nominati dal Delegato Nazionale.

Essi:

- a) collaborano spiritualmente con i Delegati Regionali;
- b) promuovono la preghiera e la vita liturgica della Gebetsliga;
- c) collaborano nella formazione spirituale degli aderenti;
- d) favoriscono la comunione con le Chiese particolari.
- e) coordinano l'attività degli Assistenti Spirituali Provinciali

Art. 9

Le Rappresentanze Provinciali

Le Rappresentanze Provinciali costituiscono la presenza ordinaria della Gebetsliga nel territorio e si coordinano col il Delegato Regionale.

Esse sono istituite dal Delegato Nazionale, su proposta dei Delegati Regionali, quando sia presente in una provincia un gruppo stabile di aderenti che condividano le finalità dell'Unione di Preghiera e sia acquisito il consenso dell'Ordinario del luogo.

La costituzione di una nuova Rappresentanza Provinciale sarà ordinariamente preceduta da un'adeguata iniziativa di presentazione della Gebetsliga, quale una conferenza, un incontro pubblico, una mostra, una giornata di spiritualità o altra iniziativa pastorale, accompagnata, quando possibile, dalla celebrazione della Santa Messa in onore del Beato Carlo.

Ogni Rappresentanza Provinciale promuove:

- * incontri periodici (mensili) di preghiera;
- * momenti formativi;
- * iniziative pastorali;
- * attività culturali;
- * diffusione della spiritualità del Beato Carlo.

Art. 10

I Rappresentanti Provinciali

Il Rappresentante Provinciale, in concerto con il Delegato Regionale, coordina la vita della Gebetsliga nella propria Provincia.

Egli:

- a) mantiene i rapporti con il Delegato Regionale e con il Coordinatore di Area;
- b) promuove gli incontri mensili;
- c) accoglie i nuovi simpatizzanti;
- d) collabora nel percorso di conoscenza dei candidati;
- e) favorisce la comunione tra tutti gli aderenti della Provincia.

Art. 11

Gli Assistenti Spirituali Provinciali

Ogni Rappresentanza Provinciale è accompagnata, ove possibile, da un Assistente Spirituale, sacerdote o diacono, individuato con il consenso dell'Ordinario del luogo.

L'Assistente Spirituale, in concerto con l'Assistente Spirituale Regionale:

- a) presiede gli incontri di preghiera quando opportuno;
- b) promuove la formazione cristiana dei membri;
- c) favorisce la comunione con la pastorale della Diocesi;
- d) sostiene il cammino spirituale della Rappresentanza.

TITOLO III

DEGLI ADERENTI E DELLA LORO AMMISSIONE

Art. 12

L'adesione alla Gebetsliga

L'adesione alla Gebetsliga Italia costituisce anzitutto una libera scelta spirituale ed ecclesiale.

Entrare a far parte dell'Unione di Preghiera significa condividere gli ideali, le finalità e il cammino di fede ispirati alla testimonianza del Beato Carlo d'Austria, impegnandosi a promuovere la pace, la fraternità tra i popoli, la santificazione della vita cristiana e la comunione con la Chiesa.

L'appartenenza alla Gebetsliga non conferisce privilegi o particolari titoli onorifici, ma costituisce un impegno personale di vita cristiana, di preghiera e di testimonianza.

Art. 13

Requisiti per l'ammissione

Può chiedere di aderire alla Gebetsliga qualsiasi fedele cattolico che:

- a) condivida lo spirito e le finalità dell'Unione di Preghiera;
- b) conduca una vita conforme alla fede cristiana;
- c) desideri approfondire la spiritualità del Beato Carlo;
- d) accetti integralmente lo Statuto Generale e il presente Regolamento Attuativo.

L'ammissione non costituisce un diritto del richiedente, ma il frutto di un discernimento prudente e condiviso.

Art. 14

Il percorso di conoscenza

L'ammissione alla Gebetsliga non avviene mediante semplice richiesta di iscrizione.

Chi desidera aderire intraprende un percorso di conoscenza e di reciproco discernimento accompagnato dal Coordinatore di Area competente per territorio.

Durante tale periodo il candidato è invitato a partecipare, secondo le possibilità, agli incontri di preghiera, ai momenti formativi e alle altre iniziative della Gebetsliga, affinché possa conoscere concretamente la spiritualità, la vita e le finalità dell'Unione.

Parimenti, la Gebetsliga ha il dovere di conoscere il candidato, verificandone le motivazioni, la disponibilità e la reale condivisione del carisma dell'Unione di Preghiera.

Art. 15

Il Coordinatore di Area

Il Coordinatore di Area accompagna personalmente il candidato durante il periodo di conoscenza.

Egli:

- a) presenta la spiritualità della Gebetsliga;
- b) illustra lo Statuto Generale e il presente Regolamento;
- c) favorisce l'inserimento del candidato nella vita dell'Unione;
- d) mantiene i rapporti con il Delegato Regionale e con il Rappresentante Provinciale eventualmente competente;

e) valuta, con prudenza e spirito ecclesiale, la maturazione del percorso.

Il Coordinatore opera sempre in comunione con la Delegazione Nazionale.

Art. 16

Domanda di adesione

Terminato favorevolmente il periodo di conoscenza, il Coordinatore di Area invita il candidato a compilare e sottoscrivere il Modulo Ufficiale di Adesione.

Con la sottoscrizione il candidato dichiara:

- * di aver letto e compreso lo Statuto Generale;
- * di conoscere il presente Regolamento Attuativo;
- * di condividerne finalità, principi e disposizioni;
- * di impegnarsi a vivere con fedeltà lo spirito della Gebetsliga.

Il Modulo di Adesione è trasmesso dal Coordinatore di Area alla Segreteria della Delegazione Nazionale.

Art. 17

Iscrizione nel Registro Ufficiale

L'iscrizione alla Gebetsliga diviene effettiva con l'annotazione del nominativo nel Registro Ufficiale della Delegazione Nazionale.

Dell'avvenuta iscrizione è data comunicazione all'interessato.

La Segreteria Nazionale cura l'aggiornamento del Registro e la conservazione della documentazione relativa agli aderenti, nel

rispetto della normativa canonica e civile vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

Art. 18

Il Diploma di appartenenza

A iscrizione avvenuta il nuovo aderente riceve:

- a) il Diploma ufficiale di appartenenza;
- b) la rosetta ufficiale della Gebetsliga;
- c) il materiale formativo e devozionale predisposto dalla Delegazione Nazionale.

La consegna può avvenire durante una celebrazione comunitaria o in altra circostanza ritenuta opportuna.

Art. 19

La rosetta

La rosetta ufficiale costituisce il segno esteriore dell'appartenenza alla Gebetsliga.

Essa richiama l'impegno spirituale assunto dall'aderente e può essere indossata durante celebrazioni liturgiche, incontri di preghiera, pellegrinaggi e manifestazioni ufficiali promosse dalla Gebetsliga.

L'uso della rosetta deve sempre essere improntato a sobrietà, dignità e spirito ecclesiale.

Art. 20

Doveri degli aderenti

Ogni membro della Gebetsliga è chiamato a:

- a) coltivare una vita di fede coerente con il Vangelo;
- b) partecipare, secondo le proprie possibilità, agli incontri di preghiera e di formazione;
- c) pregare quotidianamente secondo le intenzioni della Gebetsliga;
- d) diffondere con prudenza e carità la conoscenza del Beato Carlo;
- e) mantenere uno stile di comunione, rispetto e collaborazione con tutti i membri;
- f) osservare lo Statuto Generale e il presente Regolamento.

Art. 21

Cessazione dell'appartenenza

L'aderente può recedere liberamente dalla Gebetsliga in qualsiasi momento mediante semplice comunicazione al Coordinatore di Area, al Delegato o alla Delegazione Nazionale.

Per gravi motivi, e dopo gli opportuni accertamenti, il Delegato Nazionale può disporre la cessazione dell'appartenenza all'Unione di Preghiera.

Ogni decisione sarà assunta con prudenza, spirito di giustizia e carità cristiana, privilegiando sempre il dialogo e la riconciliazione.

TITOLO IV

LA VITA DELLA GEBETSLIGA

Capo I

La vita spirituale

Art. 22

La spiritualità della Gebetsliga

La Gebetsliga è anzitutto un'Unione di Preghiera. Tutte le sue attività, iniziative e forme organizzative sono ordinate a favorire la crescita della vita spirituale dei propri membri e la testimonianza cristiana nella Chiesa e nella società.

La devozione al Beato Carlo non costituisce un fine in se stessa, ma conduce a Cristo, unico Salvatore del mondo, attraverso l'esempio di una vita vissuta nella fedeltà al Vangelo, nell'amore alla Chiesa e nel servizio alla pace.

Ogni aderente è pertanto chiamato a coltivare un'autentica vita sacramentale, una costante preghiera personale e familiare e una concreta testimonianza di carità.

Art. 23

Gli incontri di preghiera

I gruppi della Gebetsliga si riuniscono con regolarità se possibile mensilmente per momenti di preghiera, formazione e fraternità.

Gli incontri costituiscono il momento ordinario della vita dell'Unione e favoriscono la crescita spirituale dei membri, la comunione ecclesiale e la diffusione della spiritualità del Beato Carlo.

Ogni incontro sia preparato con cura e si svolga in un clima di raccoglimento, semplicità e partecipazione.

In alcune occasioni, a discrezione del Delegato o Rappresentante e dell'Assistente Spirituale, programmata per tempo, può essere celebrata la Santa Messa in devozione al Beato Carlo.

Art. 24

Svolgimento ordinario degli incontri di preghiera

Salvo diverse esigenze pastorali, l'incontro mensile può svolgersi secondo il seguente schema:

- a) esposizione del Santissimo Sacramento, quando presieduta da un ministro ordinato; oppure adorazione davanti al Tabernacolo.
- b) lettura di un brano della Sacra Scrittura o di un testo del Magistero della Chiesa o del Beato Carlo;
- c) Riflessione dettata dell'Assistente Spirituale o altro sacerdote;
- d) recita del Santo Rosario, affidando le intenzioni mensili della Gebetsliga ad ogni decina;
- e) tempo di adorazione silenziosa;

- f) preghiera per la canonizzazione del Beato Carlo;
- g) preghiera alla Beata Vergine Maria;
- h) benedizione eucaristica, quando prevista.

Qualora non sia possibile l'adorazione eucaristica, l'incontro potrà svolgersi nella forma della Liturgia della Parola, della recita del Santo Rosario o di altra idonea celebrazione comunitaria.

Art. 25

La Celebrazione Eucaristica

La Santa Messa costituisce il culmine della vita cristiana e accompagna ordinariamente il cammino spirituale della Gebetsliga.

È particolarmente opportuno che venga celebrata:

- * nella memoria liturgica del Beato Carlo (21 ottobre);
- * nell'anniversario della sua nascita al Cielo (1° aprile);
- * nel giorno della sua nascita (17 agosto);
- * in occasione di pellegrinaggi, convegni e incontri nazionali o regionali;
- * in tutte le circostanze ritenute pastoralmente opportune.

Durante tali celebrazioni potranno essere ricordati nella preghiera i membri defunti e tutti i benefattori della Gebetsliga.

Capo II

Formazione e apostolato

Art. 26

Formazione permanente

La formazione costituisce parte essenziale della vita della Gebetsliga.

Ogni aderente è invitato ad approfondire:

- a) la Sacra Scrittura;
- b) il Catechismo della Chiesa Cattolica;
- c) il Magistero della Chiesa;
- d) la vita e gli scritti del Beato Carlo;

e) la dottrina sociale della Chiesa;

f) i temi della pace, della famiglia e della santità della vita ordinaria.

La Delegazione Nazionale promuove strumenti idonei alla formazione spirituale e culturale dei membri.

Art. 27

Iniziative culturali e pastorali

La Gebetsliga promuove conferenze, convegni, giornate di studio, pellegrinaggi, mostre, pubblicazioni, incontri di spiritualità e altre iniziative atte a far conoscere la figura del Beato Carlo.

Tali iniziative siano sempre svolte in comunione con i Pastori della Chiesa e con le realtà ecclesiali del territorio.

Capo III

Comunicazione

Art. 28

Il sito internet: www.beatocarloinitalia.it

Il sito ufficiale della Gebetsliga Italia costituisce il principale strumento di comunicazione della Delegazione Nazionale.

Attraverso di esso vengono diffusi:

- * la newsletter mensile

- * documenti ufficiali;

- * comunicazioni;

- * sussidi spirituali;

- * iniziative;

- * notizie riguardanti la vita della Gebetsliga.

La responsabilità editoriale del sito appartiene al Delegato Nazionale, che può avvalersi di collaboratori appositamente incaricati.

Art. 29

La Newsletter nazionale

Per favorire la comunione spirituale tra tutti gli aderenti, la Delegazione Nazionale pubblica una Newsletter periodica.

Essa contiene ordinariamente:

- * un pensiero spirituale;

- * le intenzioni mensili di preghiera;

- * comunicazioni della Delegazione;

- * notizie sulle attività nazionali e territoriali;

- * testi di formazione e approfondimento.

La Newsletter costituisce il testo ufficiale della Delegazione Nazionale.

I Coordinatori di Area, i Delegati Regionali e i Rappresentanti Provinciali ne promuovono la diffusione integrale, potendola accompagnare con comunicazioni locali purché chiaramente distinte dal testo ufficiale.

Art. 30

I mezzi di comunicazione

La Delegazione Nazionale può utilizzare ogni idoneo mezzo di comunicazione, cartaceo o digitale, per favorire la conoscenza della Gebetsliga e mantenere il collegamento tra i membri.

Capo IV

Comunione ecclesiale

Art. 31

Rapporti con le Chiese particolari

La Gebetsliga opera sempre nella piena comunione con il Romano Pontefice, con i Vescovi diocesani e con i parroci nei territori in cui è presente.

Ogni iniziativa pubblica sia organizzata nel rispetto delle indicazioni dell'Ordinario del luogo e in armonia con la pastorale della Chiesa particolare.

Art. 32

Spirito di comunione

Ogni membro della Gebetsliga è chiamato a custodire la comunione ecclesiale e fraterna.

Non sono conformi allo spirito dell'Unione atteggiamenti di protagonismo personale, divisione, polemica o contrapposizione.

Ogni servizio sia vissuto come autentico ministero ecclesiale, nella consapevolezza che la Gebetsliga è chiamata ad essere segno di unità, di pace e di fraternità cristiana

TITOLO V

AMMINISTRAZIONE E SOSTENTAMENTO

Art. 33

Principi generali

La Gebetsliga Italia è un'Unione di Preghiera senza fini di lucro. Tutte le risorse economiche frutto di libere donazioni sono destinate esclusivamente al perseguimento delle finalità religiose, spirituali, pastorali e culturali proprie della Gebetsliga Italia.

Ogni gestione economica deve ispirarsi ai principi di correttezza, trasparenza, sobrietà e responsabilità ecclesiale.

Art. 34

Risorse economiche

Le risorse economiche della Gebetsliga Italia provengono:

- a) dall'offerta una tantum versata al momento dell'adesione;
- b) dalle offerte libere e volontarie dei membri e dei benefattori;
- c) da eventuali contributi liberamente destinati al sostegno delle attività della Delegazione Nazionale o delle Delegazioni regionali, ogni attività in questo senso va relazionata e ne va informato il Delegato Nazionale;

Ogni contributo è libero e non attribuisce ai donatori particolari diritti o privilegi all'interno della Gebetsliga.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 35

Interpretazione del Regolamento

L'interpretazione autentica del presente Regolamento compete al Delegato Nazionale, nel rispetto dello Statuto Generale della Gebetsliga e della disciplina della Chiesa.

Nei casi non previsti dal presente Regolamento il Delegato Nazionale provvede secondo prudenza, tenendo conto dello spirito dell'Unione di Preghiera e delle norme del diritto canonico.

Art. 36

Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato dal Delegato Nazionale, sentito il Vescovo di riferimento e le Autorità della Gebetsliga Internazionale;

Le modifiche entrano in vigore dalla data stabilita nel relativo decreto di promulgazione.

Art. 37

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano:

* lo Statuto Generale della Gebetsliga;

- * le norme del Codice di Diritto Canonico;
- * le disposizioni del Vescovo di Riferimento
- * le eventuali direttive emanate dalla Delegazione Nazionale in conformità al presente Regolamento.

Art. 38

Entrata in vigore

Il presente Regolamento Attuativo per l'Italia – Edizione 2026 entra in vigore dalla data indicata nel Decreto di promulgazione del Delegato Nazionale.

Dalla medesima data cessano di avere efficacia tutte le precedenti disposizioni incompatibili con il presente testo.

DISPOSIZIONE CONCLUSIVA

La Gebetsliga Italia affida il proprio cammino all'intercessione della Beata Vergine Maria, Regina della Pace, di San Giuseppe, custode della Santa Famiglia, e del Beato Carlo d'Austria.

Ogni aderente è chiamato a vivere il proprio servizio nella semplicità del Vangelo, nella fedeltà alla Chiesa e nella ricerca della santità della vita quotidiana, ricordando le parole che il Beato Carlo rivolse ai suoi cari:

«Ora dobbiamo aiutarci reciprocamente a raggiungere il Cielo.»

APPENDICI

Per evitare che il Regolamento assuma un carattere eccessivamente operativo, suggerisco che le seguenti parti non siano inserite nel corpo normativo, ma raccolte in appendice, così da poter essere aggiornate senza modificare il Regolamento stesso:

Appendice I – Organigramma della Delegazione Nazionale Italiana.

Appendice II – Modulo ufficiale di adesione.

Appendice III – Formula dell'impegno dell'aderente.

Appendice IV – Schema dell'incontro mensile di preghiera.

Appendice V – Preghiera per la canonizzazione del Beato Carlo.

Appendice VI – Preghiera alla Beata Vergine Maria.

Appendice VII – Le intenzioni mensili della Gebetsliga e le modalità della loro diffusione.